



Fasc. 8.5.4/13/2025

Documento elettronico inviato tramite PEC



Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del Territorio

- A **Regione Emilia-Romagna**
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
- c.a. Titolare della posizione organizzativa con deleghe
dirigenziali
[Dott.ssa Valentina Favero](mailto:Dott.ssa.Valentina.Favero@postacert.regione.emilia-romagna.it)
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
- p.c. **Comune di Molinella**
comune.molinella@cert.provincia.bo.it
- ARPAE**
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "Impianto agrivoltaico avanzato "Molinella" di potenza pari a 24,99 MWp localizzato nei comuni di Molinella (BO), Argenta e Portomaggiore (FE)" – proposto da Molinella Energy S.r.l.

Richiesta di integrazioni

In riferimento alla nota di pari oggetto inviata dall'Area Valutazioni Impatto Ambientale e Autorizzazione della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti della Città Metropolitana di Bologna con PG. 63339 del 06/10/2025, con la quale è stato avviato il procedimento, ai sensi dell'art.16 della l.r. 4/2018, e convocata la prima Conferenza di Servizi, svoltasi in data 20/10/2025, al fine di rendere completa la documentazione presentata si comunica quanto segue:

1. In merito all'inquadramento normativo e cartografico dell'impianto e delle relative opere di connessione rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale, ovvero rispetto al PTM, si chiede di **integrare** quanto prodotto **con un inquadramento anche rispetto agli Allegati A e B del PTM**, i quali costituiscono pianificazione regionale.
2. In merito alla realizzazione del cavodotto in alta tensione (AT) localizzato nel Comune di Molinella, si prende atto di quanto dichiarato dal Comune stesso, ovvero che la sua realizzazione costituisce **variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti**, ed in particolare alla **Tavola dei Vincoli**, e **non**

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione del territorio

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - 6598802 - mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it - Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

esente da Valsat ai sensi dell'art. 19 c. 6 della L.R. 24/17.

Tuttavia, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, si chiede:

- di integrare l'elaborato denominato "*FL_MOL_G.19.1.2*" con una tavola che rappresenti anche lo stato vigente e non solo lo stato variato;
- di redigere un apposito paragrafo all'interno del documento denominato *Studio di Impatto Ambientale* ("*FL_MOL_R.11*") espressamente riferito alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della variante.

Inoltre, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il Servizio scrivente deve formulare un **parere geologico, idrogeologico e sismico**, volto a verificare la compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio.

Tuttavia, considerata la tipologia delle opere, ovvero trattandosi di un cavidotto di tipo interrato, si ritiene opportuno che il proponente valuti la possibilità di richiedere l'esenzione dal parere sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

Infine, ai fini dell'espressione del **parere motivato** che la scrivente dovrà esprimere in qualità di autorità competente per la Valsat degli strumenti urbanistici comunali, si rimane in attesa degli esiti della consultazione pubblica e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento agli aspetti di variante urbanistica e relativa Valsat, nonché delle valutazioni sulla Valsat da parte di Arpae AACM relativamente alla complessiva sostenibilità ambientale della variante, propedeutica all'espressione del parere motivato di cui sopra.

3. Al fine di dimostrare la correlazione tra i due sistemi che coesistono in un impianto agrivoltaico, ovvero la produzione di energia elettrica e la produzione agricola nonché i benefici che tale integrazione può apportare all'attività agricola esistente, si rende necessario che venga presentata una **dichiarazione asseverata redatta da parte di un tecnico abilitato avente i contenuti di un PRA**, in conformità con quanto previsto dalla DAL 125/2023.

Tale dichiarazione dovrà altresì dimostrare in che modo l'impianto proposto concorre all'incremento del reddito dell'azienda agricola, al fine di giustificarne la sua realizzazione.

4. In riferimento alla realizzazione dei due tunnel agricoli, il proponente dichiara che la *"realizzazione di due tunnel agricoli a servizio dell'impianto Agrivoltaico "Molinella" – risulta ammissibile ai sensi del comma 2, art. 36 della LR 24/2017"*. Tuttavia, si evidenzia che il c. 3 del medesimo articolo specifica come *"i nuovi fabbricati di cui al comma 2 sono realizzati all'interno o in adiacenza ai centri aziendali, evitando la realizzazione di insediamenti isolati, che frammentino e alterino la struttura consolidata del paesaggio rurale"*.

In coerenza con l'art. 36 della L.R. 24/17, il PTM agli artt. 16-18 disciplina gli interventi edilizi e le nuove costruzioni in territorio rurale. Nello specifico, l'intervento proposto, come anche rilevato dallo stesso proponente, rientra tra i fabbricati disciplinati dall'art. 16 comma 17 lettera i) del PTM, il quale dispone che: *"[...] L'intervento di nuova costruzione può prevedere la costruzione di manufatti edilizi e/o l'installazione di manufatti leggeri, come tunnel agricoli, fissati al terreno e non comportanti opere di fondazione ed effetti duraturi di trasformazione del suolo"*. Tuttavia lo stesso specifica altresì che *"[...] **la costruzione del fabbricato deve ricadere all'interno del centro aziendale o nelle immediate adiacenze dello stesso** [...]"*.

A tal fine , si richiama la DGR 623/2019 (Atto di coordinamento tecnico sui programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA) e sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo, in attuazione degli artt. 36 e 49 della LR 24/2017) la quale definisce **centro aziendale** *"la sede legale dell'azienda agricola, nonché le sedi operative e le unità locali nelle quali sono esercitate stabilmente e continuamente le attività imprenditoriali, con l'esclusione, in ogni caso, dei singoli fabbricati isolati."*

Premesso quanto sopra, rilevato che all'interno dell'area di impianto è presente un solo fabbricato isolato, il quale, a seguito di un'analisi effettuata internamente, non risulta neppure essere sede legale dell'azienda, per quanto sopra motivato, **l'intervento in progetto non risulta coerente con quanto disposto dall'art. 36 c. 3 della L.R. 24/17 e dall'art. 16 c. 17 del PTM.**

Tuttavia, qualora il proponente intenda valutare l'utilizzo di eventuali edifici di terzi esterni all'area dell'impianto, dovrà essere verificata la coerenza di tali edifici con gli usi consentiti dall'art. 16 delle Norme del PTM, con la strumentazione urbanistica comunale vigente e con lo stato legittimato.

5. Considerato che l'area di impianto si inserisce in un contesto caratterizzato dalla presenza di elementi naturali di rilievo paesaggistico ed ecologico-ambientale, quali ZSC-ZPS, corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua e zone umide, ai fini di un migliore inserimento paesaggistico si ritiene necessario prevedere alcuni accorgimenti progettuali circa le singole componenti dell'impianto, quali **recinzione, cabine, viabilità interna**. A titolo esemplificativo e non esaustivo: l'uso di materiali riciclabili al 100%, quali rete metalliche in alluminio di colore verde e pali in legno composito; l'uso di cabine prefabbricate cromaticamente idonee al contesto paesaggistico (es. di colore verde); l'uso di materiali drenanti naturali per la viabilità interna, come terra battuta o l'utilizzo di materiali di colore terroso o comunque amorfo, evitando inerti di cava bianchi o biancastri; prevedere un sistema di raccolta dell'acqua piovana volto alla pulizia dei pannelli ecc...
6. In merito alla **fascia perimetrale di mitigazione**, il progetto prevede la realizzazione di una fascia arborea costituita da due filari, posti ad una distanza di 7 metri l'uno dall'altro.

Al fine di favorire una maggiore integrazione paesaggistica, nonché una percezione visiva unitaria delle mitigazioni e quanto più integrata nel contesto rurale, sarebbe da preferire una fascia composta da **specie arboree inframezzate a specie arbustive**, autoctone e caratterizzate da un sesto di impianto fitto, irregolare.

Si evidenzia, altresì, come gli interventi di mitigazione, oltre a svolgere un ruolo di mascheramento dell'impianto, devono essere realizzati con lo scopo di favorire l'incremento della biodiversità sia vegetale che faunistica. Si chiede pertanto di effettuare un **approfondimento** a tal fine e di **aggiornare gli elaborati prodotti** con quanto sopra richiesto.

Infine, si richiamano le **Linee guida per la corretta progettazione degli impianti da fonti di energia rinnovabile in territorio rurale, con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici a terra e agli impianti con sistema agrivoltaico** approvate dalla Città metropolitana di Bologna (con Atto del Sindaco metropolitano 94 del 5/6/2025), le quali costituiscono uno strumento di carattere operativo, di supporto agli enti locali e agli operatori pubblici e privati, volto a fornire **indicazioni tecniche per la progettazione degli impianti fotovoltaici e agrivoltaici**, anche in riferimento alle strategie di pianificazione territoriale per i contesti interessati.

Si rinvia in particolare agli approfondimenti ed alle indicazioni contenute nei **Capitoli 7 e 8** delle suddette **Linee guida**, in riferimento sia alle diverse componenti dell'impianto nonché alla scelta delle specie arboree/arbustive da prediligere per la realizzazione della fascia di mitigazione.

La Responsabile del procedimento amministrativo in oggetto, Arch. Maria Grazia Murru (tel. 051/659 8777 – mail: mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it), nonché la Referente dell'istruttoria tecnica in oggetto, Dott.ssa For. Valeria Schimmenti (Tel. 051/6598858 - mail: valeria.schimmenti@cittametropolitana.bo.it) si rendono disponibili per ogni eventuale chiarimento ritenuto necessario.

La funzionaria incaricata
Servizio Pianificazione del Territorio
Dott.ssa For. Valeria Schimmenti

La Responsabile
Servizio Pianificazione del Territorio
Arch. Maria Grazia Murru

(Documento firmato digitalmente)